

CORRIERE DELLA SERA

## CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / CRONACA



L'INTERVISTA

## Cantillo: «In un sistema di potere possono verificarsi inconvenienti»



Il filosofo: «A Salerno si è pensato a piazze, grandi opere e archistar, Poco invece allo sviluppo democratico, Occorre meno freddezza politica e più calore morale»



di Gimmo Cuomo



Giuseppe Cantillo

A Salerno e in ambito nazionale, e non solo perché ha insegnato Filosofia morale alla Federico II, di cui è professore emerito, il filosofo Giuseppe Cantillo è apprezzato per l'acutezza e l'autorevolezza delle sue riflessioni riguardanti anche la sfera pubblica, che conosce bene per aver ricoperto l'incarico di assessore

alla Cultura nella prima giunta De Luca. Quando viene raggiunto al cellulare è già pienamente informato del ciclone giudiziario che si è abbattuto sul municipio salernitano per la vicenda della aggiudicazione degli appalti per la manutenzione delle strade e del verde pubblico, che coinvolge anche uomini politici ritenuti fedelissimi del governatore Vincenzo De Luca. Quest'ultimo, però, è bene precisarlo, resta completamente fuori dall'inchiesta della Procura.

### Professore che idea si è fatto di quanto emerge dalle indagini?

«Dispiace sempre quando esponenti politici e amministrativi vengono coinvolti in indagini del genere. L'immediata reazione è stata dunque improntata al dispiacere. Sono un garantista e non voglio anticipare giudizi. Devo, però, anche dire che, purtroppo, quando si afferma per così tanto tempo un sistema di potere e di rapporti, prima o poi, può anche capitare qualche inconveniente. Spero, naturalmente, che tutto si risolva nel migliore dei modi. Ma è chiaro che in situazioni bloccate, come quella alla quale ho appena fatto riferimento, la distanza tra lecito e illecito può risultare molto fragile».

### Le amministrazioni comunali di Salerno, da trent'anni a questa parte, sono in perfetta continuità, sempre nel segno di Vincenzo De Luca. Pensa che, a prescindere dal caso specifico, si ponga un problema democratico di alternanza?

«Sì, certamente, perché si sono determinati un clima e una pratica, un sistema di procedure tali da limitare la possibilità di uno sviluppo democratico. Non c'è stata la dovuta attenzione per questo aspetto. Si è puntato sulla città dei grandi eventi, sulle opere pubbliche imponenti, sulle grandi piazze, sugli archistar. E non si è curato lo sviluppo democratico».

### Esiste forse anche una questione morale a Salerno?

«Diciamo che ci sarebbe bisogno, da parte di tutti, di minore freddezza politica e maggiore calore morale».

### Tornando all'inchiesta, se non altro, non si può parlare di giustizia ad orologeria perché le misure cautelari e le informazioni di garanzia sono

L'informazione nella tua mail

Le Newsletter di Corriere

Per leggere solo ciò che realmente ti interessa, quando vuoi.

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI

Corriere della Sera

### arrivate dopo le elezioni per il Comune. Concorda?

«Ripeto: finché non ci sono condanne definitive non si possono attaccare le persone. Oggi purtroppo è facile cadere nel giustizialismo, che, peraltro, non appartiene alla migliore tradizione socialista, socialdemocratica e pure comunista. Ma la sua riflessione è corretta: non è stato condizionato l'esito del voto per il Comune: un gesto importante da parte della magistratura. In altri casi non si è avuta questa accortezza».

### Conosce i protagonisti della vicenda, in particolare il consigliere regionale Nino Savastano?

«Lo conosco, ma non ho mai avuto molti rapporti con lui. Mai rapporti di lavoro o di partito. Sono stato segretario del Pds nel '96, lui doveva essere molto giovane. Poi ho lasciato quell'area, da molti anni ormai. Conosco quello che è di dominio pubblico, come la sua vasta attività nel settore dei servizi sociali».

### Anche se lui non c'entra nulla con l'inchiesta, pensa che questa vicenda possa avere qualche influenza anche sul governatore?

«Dipenderà molto dall'evoluzione delle cose. Spero che non accada. Ma questo disegno, se dovesse essere confermato, potrebbe essere la spia di un atteggiamento più diffuso».

### Più in generale, ritiene che le società municipalizzate rappresentino formidabili serbatoi di consenso?

«Occorrerebbe un riordino, come, da tempo, chiede l'opposizione. Moltiplicano i consigli di amministrazione e fanno lievitare anche le spese. Certamente possono rivelarsi significativi serbatoi di consenso».

12 ottobre 2021 | 10:47

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[LEGGI I CONTRIBUTI](#)  0

[SCRIVI](#)
[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)
[I PIÙ LETTI](#)

#### I COMUNI IN PROVINCIA DI NAPOLI

Acerra Afragola Agerola Anacapri Arzano Bacoli Barano d'Ischia Boscoreale Boscotrecase Bruscianno Caivano Calvizzano Camposano Capri Carbonara di Nola Cardito Casalnuovo di Napoli Casamarciano Casamicciola Terme Casandrino Casavatore Casola di Napoli Casoria Castellammare di Stabia Castello di Cisterna Cercola Ciciliano Cimitile Comiziano Crispiano Ercolano Forio Frattamaggiore Frattaminore Giugliano in Campania Gragnano Grumo Nevano Ischia Lacco Ameno Lettere Liveri Marano di Napoli Mariglianella Marigliano Massa Lubrese Massa di Somma Melito di Napoli Meta Monte di Procida Mugnano di Napoli Napoli Nola Ottaviano Palma Campania Piano di Sorrento Pimonte Poggioreale Pollena Trocchia Pomigliano d'Arco Pompei Portici Pozzuoli Procida Qualiano Quarto Roccarainola San Gennaro Vesuviano San Giorgio a Cremano San Giuseppe Vesuviano San Paolo Bel Sito San Sebastiano al Vesuvio San Vitaliano Sant'Agnello Sant'Anastasia Sant'Antimo Sant'Antonio Abate Santa Maria la Carità Saviano Scisciano Serrara Fontana Somma Vesuviana Sorrento Striano Terzigno Torre Annunziata Torre del Greco Trecase Tufino Vico Equense Villaricca Visciano Volla

**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**